

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 385**Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per settori del territorio comunale di Oria (BR).**Decreto n. *385*Caserta 11 GIU 2019**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65,66,67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Bacino e dei relativi Piani Stralcio.

Vista la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.19 e s.m.i. avente per oggetto “Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia”.

Visto la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 con cui è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

Visto la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Suppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Visto la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Visto la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto “Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “*Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” – applicazione dell’art. 2 <Suppressione di organismi>. Determinazioni. Adempimenti.*”, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto n. 94 del 01.03.2017 con il quale il Segretario Generale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, su proposta del Presidente della Giunta della Regione Puglia (prot. 897/SP del 20.02.2017), ha conferito temporaneamente al Dirigente Tecnico ing. Giuseppe Tedeschi "*Delega di Firma*" ai sensi dell'art. 12, comma 6, del D.M. del 25.10.2016;

Visto il Decreto n. 86 del 28.02.2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale "*Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici*" per la sede Puglia.

Visto il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale "*Dirigente Tecnico*" per la sede Puglia.

Considerato che nell'ambito della istruttoria della S.T.O. dell'ex Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 16714 del 14.12.2016, vengono specificati gli approfondimenti svolti per l'aggiornamento del PAI Assetto idraulico del territorio di Erchie che hanno individuato un nuovo assetto della pericolosità idraulica di un recapito finale di bacino endoreico che si estende anche al limitrofo territorio di Oria. L'aggiornamento del PAI - Assetto idraulico - in questione riguarda un'area classificata come Alta Pericolosità idraulica (AP) vigente anche nel territorio comunale di Oria (BR), che viene modificata con la revisione del perimetro relativo all'area ad Alta Pericolosità idraulica (AP) e con l'inserimento di aree classificate a Media Pericolosità idraulica (MP) e Bassa Pericolosità idraulica (BP).

Considerato il parere positivo espresso dalla Commissione della Provincia di Brindisi ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al P.A.I. dell'ex Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 13.03.2017, giusto verbale prot. AdB Puglia n. 3397 del 13.03.2017.

Considerato il nuovo inquadramento PAI - Assetto Idraulico - ha ricevuto il parere favorevole con Disposizione numerata n. 2 del 15.03.2017 dell'ing. Giuseppe Tedeschi, Dirigente Tecnico e Delegato del Segretario Generale.

Visto che con deliberazione n. 2 del 03/01/2018, prot. AdBP n. 1781 del 21.02.2018, il Commissario Straordinario del comune di Oria (BR) ha condiviso l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico - rinveniente dagli studi condotti dalla STO per il territorio di Erchie, al confine con il territorio di Oria.

Tenuto conto il suddetto nuovo inquadramento del P.A.I.- Assetto Idraulico per il territorio comunale di Oria (BR), consiste nella revisione della forma e della estensione della perimetrazione di area ad *Alta Pericolosità idraulica (AP)* e nell'inserimento di nuove aree classificate come *Media Pericolosità idraulica (MP)* e *Bassa Pericolosità idraulica (BP)*.

Considerato che il succitato aggiornamento del P.A.I.- Assetto Idraulico si configura quale procedimento di Variante al *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico* per settori del territorio comunale di Oria (BR).

Dato atto che la variante al PAI oggetto del presente decreto è stata già pubblicata ai sensi di legge come documentazione allegata al decreto n. 325 del 08/06/2018;

Valutato che il decreto n. 325 del 08/06/2018 è specificatamente riferito alla località Danusci del territorio comunale di Oria, e non anche alla località ove è sito il recapito finale del bacino endoreico a cui si riferiscono le perimetrazioni del P.A.I. - Assetto idraulico - oggetto del presente decreto;

Ritenuto che ricorrono, i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del Progetto di Variante al *P.A.I. - Assetto Idraulico* dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia*, relativamente al settore del territorio comunale di Oria (BR) indicato nelle cartografie allegate al presente documento, i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia*.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al PAI - Assetto Idraulico relativamente a settori del territorio del comune di Oria (BR) indicati nella cartografia allegata.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'*art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016*, il *"Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico"* per settori del territorio comunale di Oria (BR) indicati nella cartografia allegata.

Art. 2 – Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di Bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico medesimo. Nelle more, il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 3. – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP), assicurino:

- attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 4 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI - assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il P.A.I. vigente;
- *Stralcio proposta di modifica PAI - assetto idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (*Progetto di Variante al PAI - assetto Idraulico*).

Art. 5 - Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art. 6. Del presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali (www.ildistertodellappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositati presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia* nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia di Brindisi e il Comune di Oria, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -sede operativa territoriale Regione Puglia*.

